



**BULLISMO E
CYBERBULLISMO**

**CONOSCERE
PREVENIRE
DIFENDERSI**

COS'È IL BULLISMO IN PAROLE SEMPLICI?

Possiamo parlare di **bullismo** quando siamo di fronte ad una relazione di abuso di potere in cui avvengono dei comportamenti di prepotenza in modo ripetuto e continuato nel tempo, tra ragazzi non di pari forza, dove chi subisce non è in grado di difendersi da solo.



• I SOGGETTI

- La Vittima
- Generalmente viene individuata come il soggetto più fragile del “gruppo”: socialmente più svantaggiato, appartenente a gruppi etnici e/o religiosi e/o sessuali diversi
- Il Bullo
- Soggetto che spesso manifesta comportamenti aggressivi riproducendo un atteggiamento e/o vissuto personale
- Gli Spettatori
- Compagni che non bloccano l’azione aggressive e partecipano pertanto passivamente

COS'E' IL CYBERBULLISMO



- Con il termine *cyberbullismo* si indicano forme di **aggressione, molestia e discriminazione** realizzate attraverso l'impiego dei nuovi strumenti di comunicazione **offerti dallo sviluppo della rete *Internet***. (*social network, forum, chat* e altri servizi di messaggistica, piattaforme di gioco, ecc...).

CYBERBULLISMO E RETE INTERNET

- il **contesto virtuale** favorisce:
- la partecipazione ed **interazione** di un **numero indefinito di persone**
- La sensazione di **anonimato e impunità** che l'uso di strumenti informatici può falsamente ingenerare negli utenti più giovani
- **isolare uno o più minori** individuati come **bersaglio**
- accrescere un **serio pregiudizio alla persona**



Definizione e caratteristiche

- La parola cyberbullismo identifica forme di ***“bullismo virtuale, compiuto mediante la rete telematica”***
- [L. 71/2017](#), secondo cui per cyberbullismo deve intendersi ***“qualunque forma di pressione, aggressione, molestia, ricatto, ingiuria, denigrazione, diffamazione, furto d'identità, alterazione, acquisizione illecita, manipolazione, trattamento illecito di dati personali in danno di minorenni, realizzata per via telematica, nonché la diffusione di contenuti on line aventi ad oggetto anche uno o più componenti della famiglia del minore il cui scopo intenzionale e predominante sia quello di isolare un minore o un gruppo di minori ponendo in atto un serio abuso, un attacco dannoso, o la loro messa in ridicolo”***.



Differenze tra cyberbullismo e bullismo tradizionale

- *fenomeno nuovo, legato all'era digitale*
 - **perdita della componente fisica e diretta** che, pur nella varietà dei casi e delle forme, caratterizza gran parte dei classici episodi di bullismo
 - interagire possono essere anche perfetti estranei, che nulla conoscono gli uni degli altri, se non i rispettivi nomi utente, **avatar** e immagini di profilo
 - contesto “virtuale” all’interno del quale si collocano le condotte vessatorie in esame è la **perdita di qualsiasi limitazione legata al tempo e allo spazio**
 - le condotte aggressive riconducibili al **cyberbullismo** possano invece verificarsi in qualsiasi momento e a prescindere dalla distanza geografica tra i soggetti coinvolti, rendendo ancor più difficile per la vittima sottrarsi alle vessazioni di cui è fatta bersaglio
 - assieme alla **mancata percezione dei rischi e delle conseguenze anche gravi delle azioni poste in essere nel mondo digitale**, possono indurre all'adozione di comportamenti che nella vita reale non sarebbero stati assunti
- 
- 



- per via della stessa natura della rete *Internet*, tutti i contenuti su di essa caricati finiscono per sfuggire alla diretta disponibilità di chi li ha condivisi, determinando una **possibilità di diffusione di dati, informazioni e materiali su una scala che non ha uguali in altre forme di comunicazione del passato**, con conseguenti difficoltà nel procedere in un secondo momento alla loro rimozione anche per le stesse autorità preposte al controllo

Forme di manifestazione del fenomeno



- **Flaming**, consistente nella pubblicazione di messaggi dal contenuto aggressivo, violento, volgare, denigratorio, in danno di un utente nel momento in cui questi compie una determinata attività *online* (ad esempio quando esprime il suo pensiero intervenendo su un *social network*)
- **harassment**, consistente nell'invio continuo e reiterato di una moltitudine di messaggi informatici di carattere volgare, aggressivo e minatorio (attraverso strumenti di comunicazione come sms, e-mail, *chat*, *social network*, ecc...) assimilabile anche al cyber stalking



- **denigration**, consistente nella diffusione in via informatica o telematica di notizie, fotografie o video (veri o anche artefatti riguardanti comportamenti o situazioni imbarazzanti che coinvolgono la vittima), con lo scopo di lederne l'immagine, offenderne la reputazione o violarne comunque la riservatezza
- ampia platea di spettatori, attraverso la divulgazione in rete o tramite sistemi di messaggistica di contenuti (spesso video) che gli stessi bulli registrano mentre sottopongono la propria vittima a maltrattamenti e soprusi (pratica che prende il nome di *cyber-bashing* o *happy slapping*);



- **impersonation**, consistente nelle attività non autorizzate poste in essere da un soggetto il quale, dopo essersi in qualche modo procurato le credenziali di accesso ad uno o più *account* di servizi *online* in uso alla vittima, se ne serve per creare nocumento o imbarazzo (ad esempio attraverso l'invio di messaggi o la pubblicazione di contenuti inopportuni, facendo credere che gli stessi provengano dalla vittima)
- **outing and trickery**, consistente nella condotta di chi, avendo ricevuto o detenendo dati, immagini intime o altro materiale sensibile della vittima (ricevuti direttamente da quest'ultima o, comunque, realizzati con il suo consenso), li diffonde tramite messaggi, *chat* o *social network* o comunque li carica in rete senza l'approvazione della vittima o addirittura contro la sua esplicita volontà, rendendoli così accessibili ad una moltitudine di utenti.

Bullismo

Sono coinvolti solo gli studenti della classe e/o dell'Istituto;
generalmente solo chi ha un carattere forte, capace di imporre il proprio potere, può diventare un bullo;
i bulli sono studenti, compagni di classe o di Istituto, conosciuti dalla vittima;
le azioni di bullismo vengono raccontate ad altri studenti della scuola in cui sono avvenute, sono circoscritte ad un determinato ambiente;
le azioni di bullismo avvengono durante l'orario scolastico o nel tragitto casa-scuola, scuola-casa;
le dinamiche scolastiche o del gruppo classe limitano le azioni aggressive;
bisogno del bullo di dominare nelle relazioni interpersonali attraverso il contatto diretto con la vittima;
reazioni evidenti da parte della vittima e visibili nell'atto dell'azione di bullismo;
tendenza a sottrarsi da responsabilità portando su un piano scherzoso le azioni di violenza.

Cyberbullismo

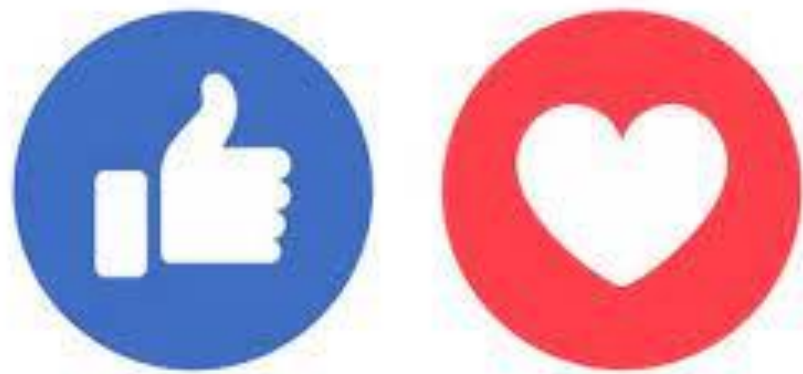
Possono essere coinvolti ragazzi ed adulti di tutto il mondo;
chiunque, anche chi è vittima nella vita reale, può diventare cyberbullo;
i cyberbulli possono essere anonimi e sollecitare la partecipazione di altri "amici" anonimi, in modo che la persona non sappia con chi sta interagendo;
il materiale utilizzato per azioni di cyberbullismo può essere diffuso in tutto il mondo;
le comunicazioni aggressive possono avvenire 24 ore su 24;
i cyberbulli hanno ampia libertà nel poter fare online ciò che non potrebbero fare nella vita reale;
percezione di invisibilità da parte del cyberbullo attraverso azioni che si celano dietro la tecnologia;
assenza di reazioni visibili da parte della vittima che non consentono al cyberbullo di vedere gli effetti delle proprie azioni;
sdoppiamento della personalità: le conseguenze delle proprie azioni vengono attribuite al "profilo utente" creato.

- **Rimanere in contatto in tempo reale,**
senza più limitazioni geografiche o
problemi di costi
- **Ampliare le proprie conoscenze e fare
nuove amicizie**
- **Uscire dal proprio guscio ed
esprimersi liberamente**
- **Rafforzare la propria autostima**

Aspetti negativi

- Il **bisogno di essere visti**, che spesso può sfociare nel narcisismo quasi patologico.
- Il problema poi peggiora quando ci si ritrova al centro di commenti negativi, spesso conseguenti alla pubblicazione di proprie foto o video.
- Qui infatti, nella maggior parte dei casi, si cade vittime dell'ansia e della vergogna, contribuendo al diffondersi di altri importanti problemi, come **il body shaming**

HEALTH PLUS SIZE
LOSE WEIGHT
ATTRACTIVENESS ANOREXIA BEAUTY STANDARDS
BULLYING
BODY SHAMING
DIET OBESITY UNDERWEIGHT INSECURITIES FAT
SIZEISM BODY POSITIVITY PHYSICAL APPEARANCE
EATING DISORDER
OVERWEIGHT



- **La popolarità**, i giovani (e non solo) la ricercano sempre di più attraverso i social e spesso si rischia di cadere nell'ossessione dei "like".

Inoltre vi sono vari modi in cui gli adolescenti cercano di attirare l'attenzione sul web: dal cambio di pettinatura al colore dei capelli, dall'esagerazione con il trucco alle sedute di abbronzatura artificiale, dallo sbottonandosi i vestiti al mostrare parti del proprio corpo nudo

Si incorre nel rischio di venire individuati come «leoni da tastiera»